

# Mostre

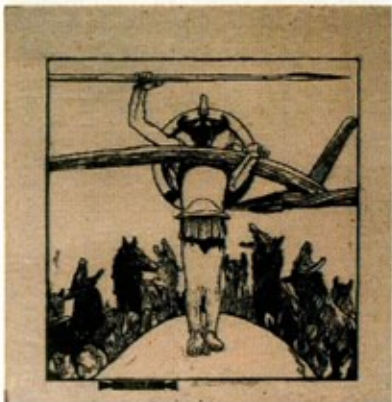
## Sabaudia

### L'Agro e gli eroi

#### Cambellotti nei luoghi di Cambellotti

**Sabaudia (Rm).** All'alba del Novecento nell'Agro Romano e Agro Pontino, terra paludosa dove si annida la malaria, **Duilio Cambellotti** e un gruppo d'illuminati, come l'artista Alessandro Marcucci, i letterati Giovanni Cena e Sibilla Aleramo e il medico Angelo Celli, s'impegnano per garantire l'istruzione e buone condizioni sanitarie alla popolazione. «*Ho individuato quale sede della mostra Sabaudia, città di fondazione della bonifica dell'Agro Pontino, perché Cambellotti rimarrà sempre legato a questo territorio, che concorse a formare il suo linguaggio potente ed essenziale, il cui segno antinaturalistico evoca un'antichità in cui ogni forma è archetipo*»: così Monica Cardarelli, titolare della Galleria del Laocoonte, introduce una mostra aperta al **Museo Emilio Greco** dal 19 maggio al 29 giugno. La galleria romana vi espone un eccezionale nucleo di opere di Cambellotti: 80 pezzi tra sculture, disegni, bozzetti, opere grafiche e inediti provenienti dagli eredi dell'artista. Da non perdere il bronzo «La corazza» (1918-19), in cui un contadino si arma per difendere la terra arata, o le «Madri dolorose» (dopo il 1920), studi per il Monumento ai Caduti di Terracina. Sono esposti anche un cartone (1931) per la vetrata della Cattedrale di Teramo e due studi per il manifesto del colossal «Fabiola» di Blasetti (1948). Curato da Monica Cardarelli e da Marco Fabio Apolloni, il catalogo, edito da De Luca, è introdotto dallo scrittore Antonio Pennacchi. Le schede critiche sono di Annamaria Damigella, la prima studiosa a rivalutare Cambellotti, Francesco Parisi e Francesco Tetro, nuovo direttore del Museo Cambellotti di Latina. □ **Francesca Romana Morelli**

© Riproduzione riservata



«Mamors» (1929) di Duilio Cambellotti